



COMUNE DI VITERBO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 23-03-2023

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO, LA FRUIZIONE E LA CONCESSIONE A TERZI DEL TEATRO COMUNALE DELL'UNIONE.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventitre** del mese di **Marzo** alle ore **15:30**, nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta ordinaria ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di convocazione diramata dal Presidente in data 17.03.2023 e regolarmente notificata ai Consiglieri.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presenza	N°	Componenti	Presenza
	FRONTINI CHIARA	Presente			
1	DI FUSCO UMBERTO	Presente	17	CIORBA MARCO	Presente
2	CHIATTI LETIZIA	Presente	18	PURCHIARONI ALESSANDRA	Presente
3	NUNZI MARCO	Presente	19	PERAZZINI MELANIA	Presente
4	MARTINENGO GIANCARLO	Presente	20	POGGI UGO	Presente
5	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	Presente	21	TRONCARELLI ALESSANDRA	Presente
6	GIOIOSI LUIGI	Presente	22	DELLE MONACHE LINA	Presente
7	MARINETTI EROS	Presente	23	RICCI ALVARO	Assente
8	BUZZI FRANCESCO	Presente	24	SANNA FRANCESCA	Presente
9	GILIBERTO ROSANNA	Presente	25	MICCI ELPIDIO	Assente
10	TONNICCHI FEDERICO	Presente	26	AMODIO PIETRO MARIA	Presente
11	MORICOLI PAOLO	Presente	27	ALLEGRI LAURA	Assente
12	PIETRANGELI FRANCESCA	Presente	28	SBERNA ANTONELLA	Presente
13	BRUZZICHES MARCO	Presente	29	ACHILLI MATTEO	Assente
14	ROSSI DANIELE	Presente	30	UBERTINI CLAUDIO	Presente
15	CROCI ALESSANDRA	Presente	31	MICCI ANDREA	Assente
16	ONOFRI SIMONE	Presente	32	CIAMBELLA LISETTA	Presente
PRESENTI: 28			ASSENTI: 5		

Presiede l' **AVV. LETIZIA CHIATTI** nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa all'adunanza **DOTT.SSA ANNALISA PUOPOLO** in qualità di Segretario Generale.

Annotazione al verbale:

Si da atto che dopo l'appello iniziale si è registrata la presenza dei Consiglieri Comunali:

Achilli Matteo e Micci Elpidio

Presidente Letizia Chiatti: Passiamo alla discussione del punto all'ordine del giorno, della proposta di delibera del Regolamento per l'utilizzo e la fruizione e la concessione a terzi del teatro comunale dell'Unione, prego l'assessore Antoniozzi.

Assessore Antoniozzi: Grazie signora Presidente, buonasera a tutte, buonasera a tutti. Io farei così, vi darei lettura della delibera perché nella delibera c'è esattamente la ragione che muove, le ragioni che muovono questo regolamento. Così evito di aggiungere parole inutili.

L'Assessore Antoniozzi da lettura della proposta di delibera Regolamento per l'utilizzo e la fruizione e la concessione a terzi del teatro comunale dell'Unione

Presidente Letizia Chiatti: Assessore se vuole illustrare. Prego.

Rientra il Consigliere Ciambella

Assessore Antoniozzi: Io penso che l'illustrazione, se i colleghi hanno ascoltato la delibera, l'illustrazione del regolamento è in delibera. Noi avevamo un regolamento obsoleto, avevamo un regolamento che addirittura si appoggiava a una vecchia convenzione del Centro teatro Tuscia, quindi se avessimo dovuto teoricamente attenerci a quel regolamento, tutte le volte che dovevamo prendere una grande decisione dovevamo telefonare a Patrizia Natali e chiedere, che cosa dovevamo fare. Avevamo tutta la parte della security mancante, avevamo un mercante per tutta la parte riguardante i Bambini in palcoscenico, cioè la corretta gestione degli spettacoli con i minori e quindi tutta la parte relativa alle normative delle leggi a tutela dei minori. Poi era mancante di tutta la parte normativa a tutela dei soggetti, cioè coperti dalla Legge 104, non c'era tutta la parte della security e non c'era neanche il regolamento di sala. Quindi di fatto, era un foglio che non aveva più diciamo nessuna utilità se quello di essere una reliquia di un di un tempo passato. In questo regolamento, lo ripeto, è importante che lo dica all'inizio, noi non abbiamo inventato alcuna tariffa, l'abbiamo preso le tariffe decise dal Consiglio Comunale e per comodità le abbiamo riportate all'interno del regolamento. Qui non stiamo facendo proposte, diciamo così. Stiamo semplicemente prendendo l'esistente, e un corpus esistente e l'abbiamo infilato in un testo unico. Invece di pugno, gli uffici hanno lavorato su tutta la parte inesistente, cioè la security, la 104, i bambini e regolamento di sala e ovviamente le cose nuove di questo regolamento. Questo è importante che lo sappiate voi, che lo sappia la città, le agevolazioni che avevamo previsto in Consiglio Comunale per poco tempo a favore delle associazioni culturali di Viterbesi con sede a Viterbo, vengono estese ai club di servizi. Quindi per serate di beneficenza, vengono estese alle ASD, per i saggi di danza, vengono estese alle istituzioni scolastiche, quindi, se le scuole della città, primarie, secondarie, eccetera, vogliono venire a fare spettacoli nel nostro teatro, hanno questa agevolazione. Sono state anche estese alle istituzioni sovranazionali, ovviamente lo chiedesse la regione, ce lo chiedesse il governo noi siamo ovviamente ben lieti, e anche alle organizzazioni internazionali. Questa diciamo, è la ragione che ha mosso gli uffici del terzo settore a prendere un corpus esistente racchiuderlo in un nuovo regolamento è cercare di dotare il teatro dell'Unione di uno strumento che ha tre funzioni, ovviamente la funzione regolamentare, ma anche la funzione, una funzione chiarificatrice, sia per il gestore del teatro, chiunque esso sia, in questo momento ATCL, sia per l'utilizzatore del teatro, per il concessionario, chiunque esso sia, cioè chiunque venga a prendere il nostro teatro per farci uno spettacolo, saprà come si deve comportare all'interno del teatro e che tipo di attrezzature montare e quali accorgimenti di sicurezza prendere. Sia anche all'amministrazione per una, come dire, gestione più veloce dei processi di assegnazione del teatro.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie assessore, non ci sono interventi. Sono pervenuti degli emendamenti, uno da parte della maggioranza e uno da parte del PD. Siccome stiamo aspettando che arriva il dirigente Celestini per i pareri, o sospendiamo, oppure se nel frattempo volete illustrarli. La Segretaria mi sta dicendo che a rigore è meglio sospendere.

Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo: Volevo dire, a rigore necessitano i pareri. Dopodiché se trattandosi di un discorso non finanziario potete farlo se siete consapevoli.

Assessore Antoniozzi: Per informazioni di tutti, mi pare che gli emendamenti, come logico che sia, sia dalla maggioranza che dalla minoranza, riguardino il punto della parte 2.3. Quindi tutto quello che gira intorno alle tariffe di concessione. Noi abbiamo una parte uno che non credo sia toccato dagli emendamenti, che è tutta la parte della security e tutta la norma comportamentale del pubblico, e tutto quello che sono le teorie dietro la concessione, che se il consiglio comunale è d'accordo, potremmo cominciare a discutere.

Presidente Letizia Chiatti: Prego consigliere

Consigliere Achilli: Dico, se possibile, visto che tanto le modifiche sono state presentate sia dalla maggioranza che dal gruppo del PD a mio avviso potremmo iniziare, poi ci blocchiamo nel momento che arrivano gli emendamenti. Si ferma cinque minuti dà il parere e ripartiamo. Sennò così magari, dobbiamo aspettare ora non so quanto il dirigente, quando comunque si potrebbe già iniziare, poi aspettare i pareri e quant'altro, iniziamo magari fra un'ora.

Presidente Letizia Chiatti: Consigliere è quello che stavo dicendo io, che poi abbiamo già fatto in precedenza, per altri regolamenti, quando arriviamo, poi alla parte due se sono arrivati i pareri iniziamo, altrimenti sospendiamo. Prego assessore cominciamo quindi con la lettura. Articolo per articolo.

Assessore Antoniozzi: Premessa, il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo, fruizione e concessione a terzi, a qualsiasi titolo e ad uso temporaneo del teatro comunale dell'Unione per le attività organizzate, patrocinate e/o comunque autorizzate dal comune, secondo l'indirizzo degli articoli 2 comma 5 e dell'articolo 25 dello statuto del Comune di Viterbo, e in attuazione dell'articolo 7 del decreto legge 267 del 2000, delle prescrizioni del regolamento contributi ex delibera di consiglio comunale 180/2013 e successive modifiche. E il regolamento per la concessione in uso per le strutture comunali di particolare interesse e pregio ex delibera di consiglio comunale 98/2011 e successive modifiche da parte di compagnie teatrali, enti, associazioni, gruppi pubblici e privati che utilizzano a qualsiasi titolo il teatro o i suoi locali spazi pertinenziali. Di seguito definiti, utilizzatore per spettacoli, esibizioni, manifestazioni di ogni genere, nonché corsi, lezioni, laboratori o altro di seguito definiti spettacolo o evento.

Il presente regolamento allo scopo di assicurare un'adeguata gestione tecnica e organizzativa e il rispetto delle normative e dei requisiti di sicurezza attraverso personale tecnico responsabile dei servizi correlati all'apertura e al funzionamento del teatro, di seguito definito responsabile di sala, personale addetto alla pulizia, personale addetto alla sicurezza da chiunque impiegato che opera all'interno del teatro stesso, durante e anche al di fuori degli spettacoli o eventi di seguito definiti personale. Tra gli scopi e delle indicazioni di fruizione e di utilizzo, è quello di favorire il rispetto del decreto ministeriale 19 agosto 1996 relativamente all'esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, in particolare quel riferimento al titolo diciottesimo chiamato gestione della sicurezza.

Presidente Letizia Chiatti: Sulla premessa ci siano interventi. Dichiarazioni di voto. Riprendiamo con la votazione per appello nominale della premessa, così come letta dall'Assessore, prego Segretario.

Appello nominale per la votazione della **Premessa** del Regolamento per l'utilizzo e la fruizione e la concessione a terzi del teatro comunale dell'Unione a cura del Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo.

Premessa

Presenti: 29 (28 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 4 (Ricci, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

Votanti: 29

Hanno risposto SI: 22 (21 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto NO: 3 (Troncarelli, Delle Monache, Sanna)

Astenuti: 4 (Amodio, Sberna, Achilli, Ubertini)

Il conseguenza

E' approvato a maggioranza con 22 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti la Premessa del Regolamento per l'utilizzo e la fruizione e la concessione a terzi del teatro comunale dell'Unione

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Segretaria, prego assessore.

Assessore Antoniozzi: Grazie Presidente, parte 1 norme di sicurezza generali. È fatto obbligo ai soggetti elencati in premessa di osservare e rispettare le seguenti clausole, relative alle norme di sicurezza.

Consigliera Sberna: Scusate come organizziamo la discussione, nel senso, facciamo una discussione all'inizio, la facciamo alla fine, perché se l'assessore legge parte per parte e si vota, la discussione generale la facciamo all'inizio, la facciamo quando? Per capire come organizzare gli eventuali interventi.

Presidente Letizia Chiatti: Per me, andava fatto all'inizio, ma quando ho chiesto se qualcuno voleva intervenire non si è prenotato nessuno e abbiamo cominciato con gli articoli. Abbiamo fatto solo la premessa, per cui secondo me, se volete discuterne, fare la discussione adesso va benissimo, anzi è il momento idoneo. Quindi ci sono interventi, prego Consigliera Troncarelli.

Consigliera Troncarelli: Grazie Presidente, grazie anche Assessore, ma in realtà noi abbiamo ampiamente discusso ovviamente questo regolamento, anche in fase di commissione. Io e insieme al gruppo del Partito Democratico avevamo già sollevato delle perplessità in merito ad alcune osservazioni che comunque io per prima avevo evidenziato, proprio in fase di commissione. Queste perplessità ricalcano in particolar modo e poi dopo ci arriveremo comunque all'articolo, che poi in realtà è il punto 2.3 in merito alle tariffe. Dove io già in commissione chiesi a lei, assessore, come effettivamente si era pervenuti a questo percorso di tariffe inserite all'interno del regolamento. C'è una risposta, ma insomma tanto eventualmente lei replicherà. E la risposta è stata che, appunto sono delle tariffe che vengono ripetute negli anni e quindi c'è stato soltanto il fatto di inserirla all'interno del regolamento. Io nutro delle perplessità, comunque su questo metodo di fare amministrazione, ma in particolar modo nel momento in cui si chiede, come effettivamente, perché poi di ogni tariffa corrispondono delle voci di spesa, delle voci di costo, entrate e uscite e quant'altro. Quindi ecco, io chiedevo in particolar modo se effettivamente c'è stato uno studio sulla costruzione, io vi parlai proprio con questa parola della costruzione della tariffa proprio per la gestione del teatro dell'Unione. Sollevando anche diversi punti, come ad esempio il fatto che nel momento in cui vengono stabilite delle tariffe giornaliere, poi alla fine ci sia salvo diversa futura tariffazione stabilita con apposita delibera di giunta. Anche qui se il regolamento deve appunto andare a normare quelle che sono le tariffe, quella che è la gestione totale del teatro dell'Unione. Se poi dopo, allora da lì e nell'arco dell'anno, la giunta si propone nuovamente di modificare, è ovvio che la modifica non può essere più dal punto di vista delibera di giunta, ma deve necessariamente tornare nell'assise consiliare. Perché nel momento in cui è il Consiglio che approva un regolamento, se c'è una modifica al regolamento è lo stesso Consiglio che la deve poi rivotare e riportare comunque nell'assise. Quindi anche questo era un punto che io avevo sollevato. Sollevai anche il fatto della cauzione, cioè i famosi 3.000 € di cauzione dove effettivamente magari le associazioni, soprattutto

il mondo del terzo settore, il mondo del volontariato, magari anticipare una somma di 3.000 euro. Potrebbe essere un onere che non riescono a coprire, però dopo lì ci sono state diverse spiegazioni sul come effettivamente poi questi 3.000 euro saranno gestiti da parte dell'amministrazione, sollevai una forte perplessità sul punto 8, cioè quando si dice appunto che l'amministrazione comunale potrà, a suo insindacabile giudizio in caso di manifestazione di alto valore sociale o culturale e in ragione di un massimo di 10 occorrenze annue a sollevare integralmente o parzialmente le associazioni culturali, gli enti no profit e i club di servizi di cui ai punti 2 e 3, dal pagamento delle spese accessorie di cui al punto 1. Io, ad esempio su questo punto poi ho presentato insieme alle mie colleghe del partito democratico un emendamento in tal senso. Già l'avevo anticipato in fase di discussione della commissione, per il semplice motivo che, a suo insindacabile giudizio, come prima nei punti precedenti, salvo diversa poi delibera da parte della giunta. Insomma, delle due l'una, nel senso che se un atto deve essere necessariamente approvato all'interno del consiglio comunale, poi è anche corretto che sia lo stesso Consiglio Comunale, qualora ci siano delle modifiche ad approvare le modifiche che vengono attuate. Queste penso che siano regole basilari. Anche sul punto 8 io, per esempio, avevo anche lanciato comunque come proposta quello di eliminare ovviamente a suo insindacabile giudizio da parte dell'amministrazione. Ma anche cercare di aprire degli sportelli nell'arco del dell'anno, proprio per dare comunque innanzitutto un allargamento della platea di coloro che potrebbero usufruire di queste agevolazioni, delle tariffe e delle spese accessorie. E appunto, magari inizio anno fare un avviso pubblico, una manifestazione di interesse poi, insomma, la modalità spetta ovviamente alla giunta stabilirla con i relativi requisiti e criteri per poter appunto garantire anche una diffusione. Una massima partecipazione da parte dei soggetti che comunque vengono indicati all'interno del regolamento per poter partecipare, quindi usufruire di questa agevolazione. Quindi ecco, io anche in fase di consiglio comunale, ovviamente ripropongo questa mia idea, questa nostra idea tramite questo emendamento, proprio perché ritengo che comunque quando si parla anche di un massimo di 10 occorrenze, e perché non andare oltre queste 10, magari anche in fase di bilancio, dato che ci accingiamo praticamente nelle prossime settimane, sarebbe secondo me buona cosa aprire un capitolo a parte, un capitolo di bilancio proprio per il mondo delle associazioni culturali, gli enti no profit e club di servizio.

Comunque, tutto ciò che può essere ente che può partecipare a questi tipi di bandi, quindi garantire anche una maggiore agevolazione. Anche perché assessore, il Covid ovviamente ha bloccato anche il mondo dello spettacolo e lei lo sa perfettamente. Ecco appunto, lei lo sa perfettamente, quindi so anche che la ripresa di tutta questa attività a volte è difficile. Ci sono dei costi che non tutti riescono a mantenere. Qualcuno purtroppo ha dovuto anche chiudere, quindi insomma, ecco facilitare quello che è un processo partecipativo della collettività anche alle iniziative comunali.

Quindi ecco, queste erano, diciamo le mie perplessità, quindi le domande che ho fatto in commissione le sto riproponendo anche nell'assise del consiglio comunale, vedo che è presente anche il dottor Celestini. Ecco, la presenza delle dei dirigenti è fondamentale, permettetemi anche in fase di commissione, perché magari, se lì per lì ci sono già delle risposte comunque concrete ed esaustive, uno potrebbe anche evitare di ripeterlo in consiglio comunale. Però, ecco, questo è un po' il metodo di lavoro che noi per primi ci siamo dati, anche perché io lo dico sempre, le commissioni sono il primo step di una fase di partecipazione da parte di tutti e quindi poi dopo il consiglio comunale è l'ultima parte dove si va al voto definitivo, appunto, di un atto dell'amministrazione. Quindi ecco, anche in tal caso le faccio le domande che ho fatto già in commissione, grazie, poi mi riservo ovviamente di reputare, grazie.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliera Troncarelli, prego assessore.

Assessore Antoniozzi: Grazie Presidente, grazie consigliera. Io l'ho ascoltata con molta attenzione in commissione, faccio una premessa. Avremo qua poi il dottor Celestini, che magari saprà essere molto più chiaro di me dal punto di vista amministrativo e raccontare a lei e al Consiglio chi stabilisce le tariffe, quando, come e in quale momento e come possono essere corrette da chi. Perché questo non è il mio mestiere. Il mio mestiere è risponderle sul punto. La sua riflessione dell'altro giorno, l'ha dato la stura a una serie di riflessioni mie che poi ho condiviso con la giunta e anche con i consiglieri di maggioranza. Io ho detto in premessa e l'ho detto in più di un caso che l'obiettivo di questo regolamento non era tanto stabilire delle tariffe. Quanto prendere quello che era

l'esistente e riportarlo all'interno del regolamento. Alla luce di quanto lei mi ha detto, abbiamo riflettuto e abbiamo detto che se questo regolamento vuole restare in piedi e vuole, come dire, funzionare indipendentemente dalla entità delle tariffe che vengono decise dal consiglio comunale, è completamente inutile riportare sul regolamento che è un atto che dovrebbe durare nel tempo, almeno per tutta la consiliatura. È completamente inutile riportare all'interno del regolamento la tariffa puntuale di quest'anno. Quindi, la maggioranza credo, abbia pronti degli emendamenti che correggeranno proprio questa parte, perché quello che a noi interessa come amministrazione e dire che cosa all'interno di questo regolamento? Che, chi non ha le agevolazioni paga il 100% della tariffa, qualunque essa sia. Chi ha le agevolazioni paga la percentuale della tariffa, qualunque essa sia. Poi io lascerei dopo la parola, un merito al dottore Celestini, così vi spiega meglio quando vengono decise le tariffe e come possono essere corrette eventualmente le tariffe durante l'anno. Per quanto riguarda il punto 8, anche qui, lei ha perfettamente ragione, infatti meditando sopra, anche questo articolo 8, è il figlio di una situazione contingente. Ovvero, queste giornate libere che noi abbiamo, diciamo queste giornate free che noi abbiamo, sono frutto di una convenzione attualmente in atto, non ha minimamente senso farle finire all'interno di questo regolamento, perché non è detto che questa convenzione sia in atto l'anno prossimo o tra 2 anni o tra 3, mi spiego. Può darsi che il teatro dell'Unione venga gestito in maniera completamente diversa. Può darsi che il mio sogno di farlo diventare una Fondazione, diventi realtà, e può darsi che a quel punto, magari non ci sarà più un accordo di questo genere con le giornate libere. Quindi, credo che anche su questo la maggioranza, quando sarà il momento avrà la sua proposta da fare. Quindi, io le anticipo che la ringrazio, perché la riflessione che lei mi ha fatto fare ha stimolato me e i miei uffici a correggere quello che di fatto è stato, come dire, un errore in buona fede sotto un certo punto di vista. Cioè, noi cercavamo di dare un testo che potesse essere utile, ci siamo resi conto che in realtà, per cercare di dire tutto, forse era meglio dire meno, ma dire l'osso dire l'essenziale, cioè che la città di Viterbo, accoglie a braccia aperte con delle agevolazioni le associazioni culturali con sede a Viterbo, club di servizi, le ASD, e tutte le realtà che godono delle agevolazioni. Ce lo diciamo tra di noi, ma è la verità, noi di fatto, in questo momento stiamo dando il teatro dell'Unione a metà prezzo a tutta la città. Alla fine, quando noi approveremo questo regolamento, praticamente rimane fuori soltanto se noi avessimo un organizzatore teatrale privato, e magari ce l'avessimo, un organizzatore teatrale privato che avesse una compagnia e volesse fare spettacolo qui e fare cassa con il botteghino. Quindi di fatto che cosa diciamo noi con questo regolamento. Tolta la cifra, una volta tolta la cifra che è l'oggetto del contendere. È lecita la domanda che lei mi fa, su come siano state generate le tariffe. Io credo che la sede corretta in cui io possa rispondere questo è un Consiglio, quando parleremo di tariffe, però se vuole posso anticiparglielo anche adesso, tanto che per amore di conversazione. Alla fine, quando approveremo, se approverete questo regolamento, ne uscirà da questo regolamento che il teatro dell'Unione, una sala del Vespignani dell'Ottocento, può essere presa a un prezzo, secondo me, con cui in questo momento non prendi neanche una sala, convegni di un albergo. Ma questo perché? Senza entrare nella cifra della tariffa, perché la volontà politica di mantenere delle tariffe così basse? Perché la volontà politica di mantenere una tariffa che è stata stabilita nel '90, perché dal '90 la tariffa del teatro dell'Unione non è mai cambiata, è stata solo trasformata in euro.

Ve lo ripeto ancora una volta, perché sia chiaro per tutti, perché il teatro è vuoto. Non possiamo permetterci di alzare una tariffa dando un teatro che non ha servizi. Perché chi paga l'affitto del nostro teatro, poi si accolla tutte le spese dei servizi che generalmente in un teatro funzionante, e per funzionante intendo, un teatro che abbia o un comune che abbia alle proprie dipendenze, all'interno del teatro, una squadra di elettrici, una squadra di fonici, una squadra di macchinisti, una squadra di attrezzisti, una squadra di pulizia, una squadra di biglietteria, e una squadra di maschere, cioè di accompagnamento. A quel punto, tu puoi anche come dire, permetterti di fare delle tariffe più alte. Invece, da un lato c'è una volontà espressa nel corpo della delibera di fare in modo che tutti quelli che fanno cultura, arte, spettacolo, possano entrare dentro il teatro dell'Unione, farne la loro casa a un prezzo agevolato. Questa è la volontà, perché il teatro, il mio punto di vista è sempre stato questo, e sono felice di far parte di una giunta che la pensa come me, di una maggioranza che la pensa come me, che il teatro comunale e il teatro della città. Ho sempre detto, non è in salotto buono della nonna che si apre quando arriva l'ospite di riguardo, è il teatro della città. Niente che la città possa produrre sul palcoscenico del proprio teatro, turba una supposta sacralità del teatro stesso. Ci siamo,

la sacralità del teatro stesso del teatro può essere turbata in mille modi, non certamente quando i cittadini vengono a proporre ai propri concittadini il risultato del loro lavoro, della loro passione e della loro arte, questo è.

Il dottor Celestini che è qui le racconterà, credo velocemente per chiarire alla consigliera Troncarelli. Tra l'altro abbiamo fatto, ci siamo anche confrontati con il dottore. Ve lo dirà il dottore stesso, me lo confermava ieri, la scelta delle tariffe per il teatro e tu avrai gli atti. Il dottore ha gli atti e le spiegherà meglio di me, è ampiamente discrezionale. Spero di aver dato una risposta, grazie.

Esce il Presidente. Assume la Presidenza il Vice Presidente Moricoli

Vice Presidente Moricoli: Diamo la parola al dottor Celestini, grazie. Sul punto specifico delle tariffe.

Dirigente Dr. Celestini: Per le tariffe, quando si riaprì il teatro nel 2017 avevamo concordato con l'amministrazione di non aumentare quelle che erano le tariffe vigenti, che erano i tre milioni con uso di riscaldamento e 2.500.000 senza uso del riscaldamento ovviamente fissati nel 1990 mi sembra, per i motivi ecco che sono stati illustrati. Quando abbiamo portato questo regolamento che vorrebbe un po' unificare tutte le norme che nel tempo si erano succedute, c'erano state una delibera iniziale che però ormai era totalmente fuori assetto, perché si parla ancora del consorzio teatro Tuscia che gestiva il teatro nel 1999. Poi c'erano state altre deliberazioni che avevano operato delle agevolazioni nei confronti delle associazioni viterbesi eccetera. Quindi nell'ottica di rifare questo tipo di regolamento abbiamo fatto anche una ricognizione delle tariffe che girano in Italia sui vari teatri. Abbiamo visto che le tariffe sono molto variegate, dagli 8.000 euro per l'uso che chiede il Comune di Udine per il Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Parliamo sempre di tariffe a giornata, per l'utilizzo con una giornata di questo teatro, a Rimini chiede una 3.660 euro a Sulmona chiedono 1.300 euro, a Busseto Teatro Giuseppe Verdi 3.000 euro o 2.000 euro a seconda delle associazioni siano della città o meno, a Macerata chiedono euro 516+1200 più IVA e quindi e stiamo sempre su quelle cifre. Diciamo che all'epoca quando riaprì il teatro nel 2017, noi ci eravamo tenuti stretti con la tariffa, nel senso che mantenere quello del 1990, perché come ricorderete, il teatro quando riaprì non c'erano stati dei problemi di assestamento, soprattutto per quanto riguarda gli impianti. Per quanto riguarda tutta una serie di problematiche, per cui, ecco abbiamo ritenuto che la tariffa più giusta fosse quella, che è quella poi che è rimasta fino ad oggi.

Quindi diciamo che la fissazione della tariffa del teatro dell'Unione, ovviamente non può essere una tariffa che vada a copertura integrale di tutte le spese del teatro, perché altrimenti ognuno che mette piede là dentro, se noi calcoliamo, di tutte le spese di gestione, diciamo che stiamo intorno ai 50/60.000 € le spese di gestione spicciola. A cui poi si va a sommare quella della stagione teatrale, a cui si vanno a sommare tutti gli interventi strutturali pesanti che sono stati fatti anche ultimamente sul teatro. Quindi, diciamo che la tariffa che noi stabiliamo, che il consiglio comunale stabilisce per l'utilizzo del teatro non può essere una tariffa che vada ovviamente a copertura nemmeno di quel 36% dei servizi che è prevista per legge per gli atti, per altro in dissesto. Comunque, ecco questo fatto dell'ampia discrezionalità di cui gode il Consiglio trova conforto in parecchie sentenze della Corte dei conti. La tariffa non è agganciata a un valore che deve essere coperto obbligatoriamente da coloro che utilizzano il teatro, perché viene affermato, questa è una delle tante, questa sezione Regionale controllo Lombardia nel 2019, dice che per i servizi di domanda individuale in presenza dei quali l'ente erogatore è tenuto a richiedere la contribuzione all'utenza, si è evidenziato che la determinazione concreta di tale contributo è frutto di una scelta di ampia discrezionalità riservata per legge all'amministrazione comunale, la quale deve esercitare il rispetto dei principi di equilibrio economico finanziario di gestione del servizio e di pareggio di bilancio. Quindi, quando noi facciamo il bilancio che viene approvato dal consiglio comunale, la quota di entrate del teatro dell'Unione va a confluire nel complesso delle entrate del Comune di Viterbo. Quindi le entrate pareggiano con le uscite. Quindi, non è che noi dobbiamo riferirci a questo singolo servizio per determinare il costo del teatro dell'Unione. Le tariffe vengono approvate unitamente al bilancio di previsione. Diciamo che è prassi che noi ogni anno riapriamo le stesse tariffe insieme al bilancio di previsione, anche se le tariffe non hanno subito mutamenti, perché in ogni caso, insomma, secondo me è giusto che il consiglio comunale abbia una visione completa di tutte le tariffe. Se dunque, se si

parla di istituzioni di nuova tariffa, bisogna passare obbligatoriamente in Consiglio. Se però la tariffa risulta già istituita, si può modificare anche con delibera di giunta.

Nel 2021, infatti mi pare che ci furono due delibere che modificavano le tariffe del teatro dell'Unione, nel senso di introdurre agevolazioni per le società di Viterbesi, adesso qui non ce l'ho, però c'erano due delibere di giunta che mi sembra siano state citate, tra l'altro anche nella delibera di Consiglio.

Assessore Antoniozzi: Quindi le prime tariffe sono state definite nel 1999. Lo dico a uso e consumo della registrazione.

Vice Presidente Moricoli: Allora mettiamo un minimo di ordine, va benissimo perché questa è una cosa da interlocuzione, però magari parliamo nel microfono, così poi resta agli atti. Prego Consigliere.

Consigliere Troncarelli: Innanzitutto, ringrazio sia l'assessore che il dottor Celestini, e grazie anche da un certo punto di vista, di aver dato atto che le osservazioni appunto, come ripeto sempre, è un'opposizione da parte del gruppo del Partito Democratico costruttiva. Quindi, anzi, forse è stata anche più confacente per lei levare le tariffe dal regolamento e portarle poi in fase di bilancio, dove appunto effettivamente lì c'è il marasma delle tariffe per tutti i servizi dell'amministrazione comunale. Quindi, diciamo che in realtà ho lanciato un là. Ecco, non so se magari dal punto di vista del punto 8 che è quel famoso emendamento che poi io ho presentato, non so poi tanto ne parleremo, ovviamente quando discuteremo del punto specifico però, ecco ringrazio della spiegazione e ringrazio anche appunto di aver dato atto che, ripeto, non era un'osservazione assolutamente pretestuose, perché non è confacente nel mio modo di agire. Ma appunto chiedere, avere chiarimenti e poi da un confronto ecco qua che appunto ci sono anche delle soluzioni che appunto la giunta ha ritenuto opportuno applicarle. Quindi grazie.

Rientra il Presidente

Presidente Letizia Chiatti: Grazie consigliere Troncarelli. Prego Consigliera Sberna.

Consigliera Sberna: Grazie Presidente. Allora, la prima parte dell'intervento era sulla questione delle tariffe, quindi già ampiamente risposta. Io ho un'osservazione tecnica, nel senso, che faremo nel dettaglio. Però, in commissione era stato emendato un punto sulla questione della RCT. In realtà nell'emendamento che poi ha presentato la giunta non vedo questa modifica, cioè la questione dei 20 giorni prima, 20 giorni dopo, eccetera. L'avevamo votata e poi non la vedo nell'emendamento, né nel testo che c'è stato portato. Quindi volevo capire se sarà recepita, se verrà emendata in sedi di Consiglio, perché comunque era 20 giorni, cioè mentre l'obiezione era stata posta perché nel momento in cui uno faceva la richiesta di poter usufruire del teatro, contestualmente doveva fornire la polizza. Ovviamente io soggetto terzo che chiedo il teatro, prima ricevo una risposta dall'amministrazione, in qualsiasi sia, e qualora la risposta fosse positiva, ovviamente, sono tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi successivi, perché altrimenti magari era ovvio nel comune sentire. Però, insomma, non è detto che un operatore che legge perfettamente e pedissequamente il regolamento poi non si trovi comunque in questa difficoltà, perché magari come ci troviamo nella città di Viterbo ad avere a che fare con soggetti che non solo tutte le multinazionali che chiede il teatro e magari una polizza la fanno in un attimo, perché magari può succedere. Insomma, sono tutti i soggetti che diciamo, sostengono degli oneri nel momento in cui hanno la possibilità di usufruire del bene. Quindi questa era la prima e volevo capire, non trovandola nell'emendamento e non trovandola ancora chiaramente nel testo che è arrivato, anche se il Presidente diceva quella è commissione redigente. Quindi, perché che non c'è la modifica, in realtà. È da sistemare questa questione perché è stranissima. C'era ieri durante la commissione? Alla fine, che comunque quello che noi modifichiamo in commissione su alcuni tipi di commissioni, poi di fatto non viene recepito nei testi, quindi deve essere rifatto in Consiglio. Quindi, siccome non c'è una norma precisa, almeno negli statuti e nei regolamenti comunali. Avevo appuntato questa questione, perché se uno fa la Commissione e trova delle modifiche da fare e vengono votate positivamente dalla giunta e anche

con i pareri, insomma, tutti corredati, perché quel testo è così come emendato, dato che la Commissione rispecchia perfettamente la composizione del Consiglio, non può essere già sottoposta al Consiglio, così come emendato? Ma non è un problema di questo regolamento e di questa commissione, è in generale un problema che abbiamo posto ieri con la Presidente del Consiglio, insomma, all'onore del dibattito.

Poi la seconda è il fatto di aver modificato le tariffe. Vediamo dagli emendamenti che avete fatto, che ritengo che sia corretto, anche la spiegazione sulla congruità, e voi che avete un piccolo per arrotondare alzato tutta la tariffa, però abbiamo visto, insomma che è minimissima, tipo di mezzo euro di un centesimo. A onore del vero è stata modificata diciamo un tondo. Una cosa che non ho trovato nell'emendamento è che mi dispiace non aver trovato assessore, è la riformulazione del famoso 1.3 rispetto alla presenza dei bambini durante gli spettacoli. Aveva detto che avreste elaborato una proposta, quindi aspettavo di trovarla, perché sennò altrimenti l'avrei sottoposta. Ci siamo capiti male in commissione, perché pensavamo di trovare almeno, o uno stralcio, o una riformulazione, perché non ci siamo permessi di sottoporre questa questione, che ovviamente rendo nota al Consiglio, ma in modo positivo, non entrando nel merito del fatto del disturbo o meno dei bambini. Era scritto a mio modo di vedere in modo poco elegante anche rispetto proprio alla formulazione in italiano di quell'articolo, perché io credo che chi vuole vedere uno spettacolo per cui paga il biglietto, è giusto che lo goda in pace. Quindi su questo sono d'accordo. Però è anche vero che se non ci sono modi alternativi per poter fruire di quello spettacolo è comunque una famiglia a piacere di vivere la cultura di questa città non può vedersi scritto, questa era la critica che le ho mosso Assessore, vedersi scritto che verrà gentilmente invitato ad uscire, arrivederci e grazie. Questo è, a mio modo di vederla, diciamo, poca eleganza di questa riformulazione, perché poi nel merito siamo tutti consapevoli che se c'è un bambino che dà fastidio e comunque c'è uno spettacolo da seguire è buona regola che un genitore lo accompagni fuori e lo riporti. Però non lo fanno nemmeno se lo scriviamo nel regolamento. Quindi ecco, queste diciamo, sono le osservazioni. Quindi la prima sulla questione della RCT, cioè se lo correggiamo comunque in sede di Consiglio, perché mi era sembrato che ci fosse parere favorevole da parte sua, addirittura anche votato, visto che comunque avevamo visto che nella programmazione della capogruppo sarebbero stati fatti emendamenti da parte della maggioranza. Attendevamo che ci fosse la riformulazione, ecco perché non ci siamo permessi di farlo. Perché, insomma, come l'abbiamo fatto al piano delle alienazioni l'avremmo tranquillamente valutato in questa sede, grazie.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie consigliera Sberna, prego assessore Antoniozzi.

Assessore Antoniozzi: Grazie signor Presidente. Intanto per quanto riguarda la faccenda della polizza RCT, probabilmente ci siamo incartati sulla stessa situazione in cui vi siete incartati ieri in commissione, nel senso che io pensavo che fosse stato automaticamente redatta, visto che eravamo tutti d'accordo e invece così non è.

Quindi invito, visto che io non lo posso fare se volete fare un emendamento condiviso e far diventare quei 20 giorni, stiamo parlando, per chi non abbia seguito il punto 2.1.1 dove si dice "richiesta di concessione ad uso temporaneo con allegata polizza assicurativa RCT con almeno 20 giorni d'anticipo rispetto all'iniziativa" vi invito a proporre un emendamento dove si evinca che la richiesta di concessione deve arrivare 20 giorni d'anticipo rispetto all'iniziativa e su quello non ci piove, e la polizza RCT può essere consegnata contestualmente alla consegna del Teatro nel momento in cui viene dato il Teatro.

Punto numero 2, me lo ricorda consigliera, Bambini. Allora è molto curioso, perché mentre diciamo per alcuni è passata l'informazione che Consigliere Antoniozzi mangia i bambini a pranzo. Il curioso volere del fatto voleva che mentre qui si scatenava questo putiferio, l'assessore Antoniozzi si stava in scena per i bambini. Al Teatro Dell'Elfo di Milano con uno spettacolo su Vivaldi scritto da lui, con la Filarmonica della scala. Quindi voglio dire, sul fatto che l'assessore Antoniozzi voglia i bambini a Teatro non ci piove. E sul fatto che questa giunta voglia i bambini a Teatro non ci piove. Credo che il problema, sul punto 13 che rileggo, poi lo rileggeremo, come sarà il momento è consigliata. Consigliata non significa vietato, un'età minima di 5 anni per assistere a spettacoli non espressamente dedicati all'infanzia. In altre parole, noi stiamo dicendo. Guardate se facciamo le supplici, secondo noi i bambini 5 anni, poi magari anche sì, però secondo noi i bambini sotto i 5

anni le supplici non si divertono tantissimo. E poi diciamo, qualora nel corso dello spettacolo un bambino dovesse eventualmente arrecare disturbo agli altri spettatori, il bambino e il suo accompagnatore saranno gentilmente invitati ad uscire dalla sala o dai palchi, non significa che vengono cacciati via dal teatro. Significa che gli si dice, gentilmente fino a quando il bambino piange. Non gli viene interdetto, come dire, non gli viene interdetto in servizio che hanno pagato. Gli viene detto, guarda il bimbo, se per favore, finché si calma. Poi ripeto, ed è questo il motivo, e sono felice di che sia salita questa cosa, perché da parte di tanta gente che chiede il teatro, c'è la domanda "a ma perché dobbiamo pagare le maschere che accompagnano il pubblico in sala" no. La risposta è questa, perché tra le funzioni delle maschere che non sono dei disgraziati che si sveglino la mattina prendono il numero del biglietto, ti accompagnano ed è finito il loro lavoro. Tra le funzioni delle maschere oltre ad essere formati per la prevenzione incendi. Sapere dove sono le uscite di sicurezza, c'è anche la gestione della sala, anche la gestione di situazioni come questa. Allora, io che purtroppo scopro oggi di essere più rude di quello che mi percepisco, evidentemente consiglieria. Non riesco a intravedere in questo punto 13 niente di così offensivo, secondo me devono rimanere in piedi due punti fermi, secondo me. Che noi diciamo guardate i bambini di quattro anni a vedere Eschilo, io se fossi in voi non ci porterei. Ma soprattutto che rimanga in piedi, portateceli pure, ma se vi chiediamo che gentilmente uscite con il pupo che da fastidio agli spettatori. Che non ci sia la risposta, io ho pagato il biglietto e faccio quello che mi pare, perché disgraziatamente viviamo in una società in cui succede anche questo. Quindi, questa norma che è presente in tutti i regolamenti di tutti i teatri d'Italia, come sia stata scritta, magari in maniera diversa da questa, serve proprio a dare. Come dire, al personale di sala, la liceità di mantenere il silenzio in sala senza che lo spettatore solo perché ha pagato il biglietto, si senta poi in diritto di inveire contro, e dire io faccio quello che voglio, perché io ho pagato il biglietto, io con mio figlio faccio quello che voglio. Quindi, il motivo per cui non c'è stata una modifica a questo emendamento, perché a me pareva d'aver capito in commissione che lei consiglieria avesse detto preparerò un elemento e lo presentiamo in Consiglio, è per questo che noi non ci siamo mossi. Ma se lei vuole, cioè per me, dal mio punto di vista, dal punto di vista dell'amministrazione della giunta è importante che resti questa norma basilare, che a mio parere, tra l'altro, in un paese che non abbia preso un attimo la bussola, non servirebbe nemmeno mettere nero su bianco. Ma purtroppo ci accorgiamo quotidianamente e non soltanto con i bambini che fanno il mestiere loro, i bambini fanno i bambini, hanno ragione di fare quello che fanno sempre. Perché sono bambini, ci mancherebbe altro, ma viviamo in un paese dove mi sembra che i criteri di base dell'educazione spesso vadano un po' a carte quarantotto, quindi altrimenti questo regolamento di sala per gli spettatori non servirebbe neppure. Cioè in un mondo migliore non servirebbe neppure di dire, o spegnete i telefoni cellulari per dire. Non parlate al telefono, non parlate a voce alta, non scattare fotografie, non mangiate i popcorn. Quindi consiglieria, aspetto il suo emendamento, l'importante che l'emendamento dia al personale di sala la liceità di mantenere il silenzio in platea.

Consigliera Sberna: Grazie Assessore. La ringrazio per la risposta, ma la mia obiezione era proprio su questo, posto che le norme basilari dell'educazione devono essere proprio di tutti quelli che vanno a teatro come di tutti quelli che escono di casa e di tutti quelli che per fare qualsiasi attività sociale che si faccia, perché mi pare il minimo. L'obiezione veniva sollevata intanto per il tono con il quale era scritto l'articolo, perché sul merito io posso anche essere d'accordo su chi vuole vedere la cosa in pace e chi no. Però se, come ho detto in commissione, cioè non è che tutti vanno a teatro e hanno centomila modi per poterla tra virgolette allocare i propri bimbi e i propri bambini quindi anche molto piccoli, perché già un bambino di cinque, sei, sette anni è già anche più facile da gestire, quindi, sia dentro che fuori dal teatro. Ci sono coppie o persone che magari potrebbe rappresentare per loro un momento di sfogo a prescindere dalla età o meno del bambino. È una norma che, secondo me, se viene conosciuta e viene letta magari può far sentire a disagio la persona che va a teatro. Posto il fatto che è chiaro che io per prima sarei la prima a prendere in braccio il mio bambino e uscire fuori, perché comunque ho rispetto di quelli che mi stanno davanti, ho rispetto della compagnia che sta performando sul palco in quel momento, comunque credo che, come dicevo all'inizio le norme della buona educazione, vanno oltre tutti i regolamenti del mondo.

La riformulazione che a questo punto mi permetterò di sottoporre all'analisi del Consiglio è quella di esprimere il concetto che chiunque è benvenuto a teatro, pur nel rispetto e nel mantenimento dell'educazione e delle regole. Su questo chiaramente siamo tutti d'accordo al cento per cento. Quindi, se come l'Assessore ha invitato a fare, io formulerò un emendamento, lo sottoponiamo, me lo ha detto adesso sennò io non lo facevo, certo non lo posso fare.

Presidente Letizia Chiatti: Non è che decide l'Assessore se sono aperti o no gli emendamenti, scusatemi.

Consigliera Sberna: Allora, chiedo di valutare insieme se c'è la possibilità di riformulare il testo come stiamo facendo per l'altro articolo.

Assessore Antoniozzi: Mi perdoni Consigliera, perché mi educi anche un po', perché io purtroppo ho provato ma non ho avuto bambini mai. Lei mi dice che se questo articolo 13 teoricamente fosse scritto, i bambini sono sempre benvenuti a teatro. Ciò nonostante, se un bambino dovesse eventualmente arrecare disturbo, sarà cura del genitore farlo. Mi scusi, mi faccia concludere. Lei ha detto una cosa per me importante, lei ha detto chi ha voglia di vedere lo spettacolo in silenzio e chi no. No, tutti abbiamo voglia di vedere lo spettacolo in silenzio, non è che un bambino piange, un bambino ha diritto di piangere a teatro. Il bambino non ha diritto di piangere a teatro, questo mi dispiace dirlo. Allora, secondo me, la soluzione, perché ci sono degli esseri umani che stanno lavorando sopra, non è un cinematografo per cui possiamo fare quello che vogliamo. Esistono dei regolamenti che si tengono in chiesa come a teatro, anzi in chiesa non lo so ma in teatro ancora reggono, gli spettatori paganti che vengono a vedere hanno il diritto di vedere lo spettacolo in silenzio. Poi, siamo tutte persone civili, esercitiamo la tolleranza sempre in teatro come in treno, come ovunque. Io, per carità di Dio, ripeto poi il teatro dell'Unione e l'Amministrazione fanno salti mortali per fare spettacoli per bambini e avvicinare i bambini al teatro, figurarsi. Io posso dirle questo, che secondo me in futuro la prossima volta che andremo a parlare non so in fase di assestamento io personalmente chiederò la possibilità di fare in modo che durante gli spettacoli non pensati per l'infanzia, il Comune di Viterbo possa appostare un fondo laddove nel caso si possa fare una piccola nursery, in modo che i genitori che vanno a teatro possono andare a teatro, lasciare i bambini in sicurezza nelle mani di chi sa trattare con i bambini, i bambini li avrebbero lì, quindi si potrebbe pensare tranquillamente questo. Io questo posso tranquillamente proporlo, non ora perché il bilancio è fatto, ma in sede di assestamento di bilancio mettere da parte un piccolo fondo per cui se le famiglie che vogliono venire a teatro vogliono portare i bambini, i bambini sono benvenuti, magari li facciamo in contemporanea da qualche parte se riusciamo a liberare e ridotto anche un piccolo spettacolo per bambini per intrattenerli. Io più di questo non posso fare.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Assessore. Prego Consigliera Sberna.

Consigliera Sberna: Intanto grazie perché ovviamente l'idea è la più auspicabile possibile. In Commissione avevamo proposto non una cosa così bella ma la possibilità, però ci avete detto che era onerosa ecco perché, di posizionare, non solo per questo uso ma anche per altri usi, avevamo proposto in realtà come valutazione di poter mettere uno schermo con la video proiezione interna, perché se uno esce e poi rimane di fuori in realtà può continuare a fruirne, ma non è solo a quel punto per quel uso lì ma sarebbe potuto diventare un sistema comunque per proiettare quello che succedeva dentro fuori, anche per altre cose. Quindi, per conferenze, per spazi, eccetera.

Quindi, addirittura moltiplicare la possibilità di fruire, non è vero, perché quella è una cosa che la compri. In realtà, se i bambini ce li porti, no, scherzi a parte, insomma quella era una questione

diciamo in realtà per poter permettere al genitore che poteva uscire magari solo cinque minuti di poter comunque fruire da fuori della parte dello spettacolo e in realtà poi era un sistema interno di video e di supporto che poi serviva per tutta l'attività del teatro, perché poi in realtà se pensiamo da buoni padri di famiglia e da buoni Amministratori magari è un sistema che può costare 10-15ml euro, poi non ho idea può costare mille o 20ml, su questo ecco non entro nel merito, però magari risolveva un problema diciamo di eleganza istituzionale e dall'altro però forniva al teatro la possibilità di vedere quello che succedeva dentro e fuori, quindi penso alle scolaresche, penso a tutta una serie di cose che in realtà nel foyer diventava un pezzo in più del teatro. Quindi, diciamo, per risolvere un problema o comunque una questione che veniva sottoposta era quella. È chiaro che la questione della nursery è totalmente dedicata all'infanzia, quindi è bellissima qualora si avesse la volontà di risolverla. Ecco, questa altra era una cosa magari meno figa, meno elegante, però sicuramente poteva conciliare i doppi usi. Grazie.

Presidente Letizia Chiatti: Prego Consigliere Martinengo.

Consigliere Martinengo: Grazie Presidente. Su questi due punti, riguardo al discorso delle polizze assicurative, confermiamo, ne abbiamo parlato in commissione. Quindi, adesso al di là di quella che è la liturgia tecnica che deciderà la Presidente del Consiglio con la Segretaria, ovviamente confermiamo la nostra positività al riguardo. Riguardo invece al fatto dei bambini, mi conceda due minuti, perché sabato scorso abbiamo avuto la prova provata di quello che significava il concerto che c'è stato a teatro, che si sarebbe accorta da sola ma penso che l'immaginazione considerata l'esperienza non le manca, che proprio nel momento tipico dei saluti finali e dell'inno nazionale un bambino, anche dal tono delle urla aveva sicuramente meno di cinque anni, ha fatto il suo mestiere, ha cominciato a piangere, ce l'hanno fatto ascoltare fino alla fine, non c'è stato verso che i genitori lo portassero fuori. Quindi, è inevitabile che determinati aspetti e determinati spettacoli possano essere pesanti per un bambino, fermo restando che qui ribadisco personalmente, ma credo tutti, nessuno odia i bambini a teatro, però è chiaro ed evidente che poi potrebbe diventare un problema. Come evitare? Io sono abituato e nato in mezzo ai regolamenti, quindi la mia mentalità e formazione è completamente storta per qualcuno, però inevitabilmente va tracciata una linea, perché abbiamo visto che la volontà del singolo non aiuta ad evitare un problema. Poi, come andarlo a mettere in maniera più elegante possibile, sono d'accordo ma va comunque secondo me in qualche modo avvisato il personale che entra, lo spettatore che entra che comunque, nel caso che dopo un periodo di tempo non si riesca a capire che si deve uscire da soli, va invitato. Questo credo che sia opportuno. Grazie.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere Martinengo. Quindi, io dovrei capire il discorso della fideiussione, Assessore prego.

Assessore Antoniozzi: Grazie Presidente. Durante la commissione è emersa la volontà comune al punto 2.1.1 dove si legge "richiesta di concessione ad uso temporaneo con allegata polizza assicurativa Rct (con almeno venti giorni di anticipo rispetto all'iniziativa)", di emendare questo punto in modo che si evinca che i venti giorni di anticipo rispetto all'iniziativa sono riferibili alla richiesta di concessione, mentre la polizza assicurativa Rct può essere consegnata, voglio dire, contestualmente al ritiro dell'autorizzazione.

Segretario generale Dott.ssa Annalisa Puopolo: Ovviamente sotto l'aspetto procedurale la commissione, so che è stato già detto in seduta, non è redigente. La commissione si qualifica come redigente, anzi andrà poi integrato bene il regolamento perché questa è la prassi che si è sempre

seguita, quando c'è l'iniziativa del Consigliere che propone un testo e che viene formato in seduta della commissione. Questo è un caso in cui il regolamento proviene dall'Assessorato, dunque non è un testo emendabile in Commissione, ma è esaminato dalla commissione solo in via consultiva. Nulla toglie che adesso che è stato formalizzato lo sottoponiamo al parere del Dottor Celestini, si acquisisce in seduta. La commissione esprime un mero parere, non è che la commissione duplica il Consiglio comunale, come si diceva prima, nulla toglie che il singolo Consigliere possa discostarsi dalla volontà del gruppo anche alla fine in fase di voto in Consiglio a garanzia delle prerogative dei Consiglieri. Questo parere, però i Consiglieri sono liberi ovviamente di acquisirlo o di fare diversamente.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Segretario, grazie Consiglieri. Altri interventi in discussione? Attendiamo che il dirigente apponga il parere su questo ultimo emendamento. Se ritenete conclusa la discussione, se non ci sono altri interventi, io direi a questo punto di cominciare la discussione degli emendamenti.

Cortesemente, se ci fate avere gli emendamenti. Consigliera Sberna, mi scusi, l'emendamento che ha fatto adesso è relativo a quale parte? Perché così mi regolo sulla scaletta. Parte seconda, quindi Assessore Antoniozzi arriviamo fino a quel punto con la votazione, poi cominciamo a discutere gli emendamenti. Eravamo arrivati alla premessa. Se va bene a tutti, leggiamo solamente le intestazioni, quindi le parti in neretto. Prego.

Assessore Antoniozzi: Grazie signor Presidente. Parte 1 "Norme di sicurezza generali; 1.1 norme sulle apparecchiature, strumenti in genere e allestimenti scenografici; 1.2 norme di sicurezza antincendio; 1.3", ditemi che devo fare perché non sto capendo nulla di questo iter io.

Presidente Letizia Chiatti: E' quello che succede quando si legge questo regolamento come è suddiviso. Allora, c'è da approvare questa parte qui che rimane fuori. C'è un capoverso, la parte 1 "norme di sicurezza generali", un capoverso che non è numerato. Se noi leggiamo soltanto i capitoli, questo rimane fuori. Quindi, cortesemente, Assessore Antoniozzi quando ci sono delle parti così, questi capoversi senza numero magari lo legge prima del successivo titolo. Prego.

Assessore Antoniozzi: Grazie per la precisazione, Presidente. Allora, Parte 1 "Norme di sicurezza generali. È fatto obbligo ai soggetti elencati in premessa di osservare e rispettare le seguenti clausole relative alle norme di sicurezza".

Entra il Consigliere Ricci ed escono i Consiglieri Moricoli e Ciorba

Presidente Letizia Chiatti: Sì, che poi vediamo tutto il primo.

L'Assessore Antoniozzi dà lettura della Parte I del regolamento in deliberazione all'Ordine del giorno della odierna seduta di Consiglio comunale.

Presidente Letizia Chiatti: Votiamo la Parte I "Norme di sicurezza generale" e la parte 1.1 "Norme sulle apparecchiature e strumenti in genere, allestimenti scenografici". Prego.

Appello nominale alla votazione della Parte I e 1-1 del regolamento all'Ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo.

Parte I – Norme di Sicurezza generali

1-1 Norme sulle apparecchiature e strumenti in genere, allestimenti scenografici”.

Hanno risposto SI: 19 Consiglieri

Hanno risposto NO: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 6 (Sindaco, Moricoli, Ciorba, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E’ approvato a maggioranza la Parte I e il punto 1-1 con 19 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Segretario. Se manteniamo il posto procediamo per alzata di mano.

Entra il Consigliere Ciorba

Appello per alzata di mano per la votazione del punto 1.2 del regolamento all’Ordine del giorno dell’odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte I – Norme di Sicurezza generali

1.2 Norme di sicurezza antincendio

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E’ approvato a maggioranza la Parte I e il punto 1-2 con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Mettiamo adesso a votazione il punto 1.3 “Norme di comportamento del pubblico”. Favorevoli? Contrari? Grazie.

Appello per alzata di mano per la votazione del punto 1.3 del regolamento all'Ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte I – Norme di Sicurezza generali

1.3 Norme di comportamento del pubblico

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza la Parte I e il punto 1-3 con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Mettiamo adesso a votazione **la parte II**, parte seconda “Concessione in uso temporaneo del teatro dell'Unione”.

Appello per alzata di mano per la votazione della Parte II del regolamento all'Ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte II -Concessione in uso temporaneo del teatro dell'Unione

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza la Parte II con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Mettiamo ora a votazione la parte seconda 2.1 “Documentazione richiesta e specifiche della concessione”. C’è un emendamento? Scusate. Chi lo illustra?

Consigliera Sberna: Come già emendato in commissione, quindi comunque ci sono anche gli atti del verbale della commissione, la commissione aveva approvato il fatto di spostare la seconda parte del punto 1, cioè richiesta di concessione ad uso temporaneo con almeno venti giorni di anticipo, passare alla parte sotto con allegata copia di polizza assicurativa che viene presentata invece insieme al permesso Siae entro un giorno prima. È semplicemente un emendamento tecnico perché, come anche il collega Gioiosi ci faceva notare, è perfettamente così nell’emendamento che all’unanimità aveva votato la commissione. Grazie.

Presidente Letizia Chiatti: Consigliera c’è da correggere che ha scritto parte terza, invece in realtà è parte seconda. Grazie. Lo fa lei che è meglio. Grazie Consigliera. Ci sono interventi?

Appello per alzata di mano alla votazione dell’emendamento alla parte 2.1 in discussione all’Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Parte II punto 2.1 – Consigliera Sberna –

Parere tecnico: Favorevole - Agli atti -

Favorevoli: 28 Consiglieri

Contrari : //

Astenuti: //

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E’ approvato all’unanimità emendamento alla Parte II punto 2.1.

Presidente Letizia Chiatti: Passiamo alla votazione del punto 2.1 come emendato.

Appello per alzata di mano alla votazione del punto 2.1 del regolamento così come emendato, in discussione all’Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte II -Concessione in uso temporaneo del teatro dell’Unione

2.1 Documentazione richiesta e specifiche della concessione

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza la Parte II punto 2.1, così come emendato, con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Appello per alzata di mano alla votazione del punto 2.2 del regolamento in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte II -Concessione in uso temporaneo del teatro dell'Unione

2.2 Revoca e risoluzione della concessione

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza la Parte II punto 2.2 con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Passiamo al punto 2.3. Consigliere Martinengo discute lei l'emendamento della maggioranza?

Consigliere Martinengo: Si Grazie, Presidente.

Il Consigliere Martinengo dà lettura dell'emendamento al punto 2.3, in discussione dell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Martinengo: E' stato ampiamente già annunciato dall'Assessore Antoniozzi, quindi l'emendamento è il punto 2.3, leggo praticamente di abrogare il primo capoverso del paragrafo 2.3.

Presidente Letizia Chiatti: Prego Consigliere Achilli.

Consigliere Achilli: Grazie Presidente. In dichiarazione di voto devo comunicare che su questo emendamento e sul 2.3 voteremo favorevolmente, ma non tanto per le tariffe che sono state rimodulate, ma soprattutto perché l'Assessore ha tenuto conto della prima commissione quando era

stato presentato un emendamento aggiungendo le associazioni sportive all'interno della prima fase del regolamento che poi è stato redatto in una seconda fase. Per questo, il gruppo di Fratelli d'Italia voterà a favore.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere Achilli. Prego Assessore.

Assessore Antoniozzi: In tutto questo, perdonatemi signori Consiglieri, chiedo scusa anche ai colleghi della maggioranza, probabilmente anzi sicuramente è colpa mia, questo primo emendamento che vi avevo chiesto in realtà non è necessario. È un emendamento che stiamo per votare in questo momento, in realtà, non è un emendamento necessario perché se noi andassimo ad approvare questo verrebbe abrogato "le tariffe di seguito elencate vengono applicate per tutte le giornate per le quali è stato autorizzato l'utilizzo del teatro a prescindere dalla presenza o meno del pubblico, salvo i casi di cui al successivo punto 6, la presentazione di documentazione attestante l'avvenuto pagamento e condizione essenziale per l'accesso al teatro". È evidente che c'è stato un errore grosso di comunicazione da parte mia, me ne scuso con il Consiglio, me ne scuso con i colleghi, ma questo se mi date un attimo di attenzione, me ne scuso per il Consiglio e me ne scuso con i colleghi, ma c'è stato veramente un grosso problema di comunicazione da parte mia. Scusatemi, io proporrei se fosse possibile alla maggioranza, non so se è possibile dal punto di vista procedurale di ritirare l'emendamento.

Presidente Letizia Chiatti: Consigliere Martinengo pensa di ritirare il primo emendamento?

Consigliere Martinengo: Confermo, **ritiro il primo emendamento**. Ritiriamo il primo emendamento "si propone di abrogare il primo capoverso del paragrafo 2.3".

Viene ritirato il primo emendamento: "si propone di abrogare il primo capoverso del paragrafo 2.3", presentato dai gruppi Consiliari di maggioranza.

Consigliera Sberna: Ma l'emendamento è uno unico di più punti?

Presidente Letizia Chiatti: Consigliera Sberna propongono i seguenti emendamenti e sono numerati: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8. Tanto è vero che il punto 8 è relativo al punto 2.4.1. Cioè, sono otto emendamenti.

Consigliere Martinengo: Manca il numero 9, è un refuso.

Presidente Letizia Chiatti: Nel senso, non è stato stampato il 9, o è stato numerato male? Allora, per 10 intendesi 9 in realtà.

Consigliere Martinengo: E' saltato il numero 9, è passato al numero 10.

Presidente Letizia Chiatti: Passiamo alla discussione dell'emendamento numero 2. Prego.

Il Consigliere Martinengo dà lettura dell'emendamento numero n. 2 in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere. Prego.

Consigliera Sberna: Dove è che è indicata, visto che questo richiama il 100%? Dove è indicata la tariffa? Quindi, votiamo a casaccio, perché non si sa bene anche in questo caso che c'è dentro? Cioè nel senso, in questo regolamento, ho capito.

Assessore Antoniozzi: Mi perdoni Consigliera. Questo regolamento norma il fatto che qualsiasi tariffa il Consiglio comunale stabilisca annualmente c'è chi la paga al 100% e c'è chi la paga al 50%. Poi, ogni anno quando il Consiglio comunale stabilirà le tariffe del Teatro dell'Unione, a questo regolamento viene attaccata la delibera di Consiglio comunale che stabilisce quali siano le tariffe per l'anno.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Assessore. Mettiamo a votazione, se non ci sono altri interventi, l'emendamento numero 2.

Appello per alzata di mano alla votazione dell'emendamento n. 2 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Maggioranza n.2 Parte II al punto 2.3/1

Parere tecnico: Favorevole - Agli atti -

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza l'emendamento n.2 alla Parte II punto 2.3/1 con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Consigliere se può passare all'emendamento numero 3, prego.

Il Consigliere Martinengo dà lettura dell'emendamento numero n. 3 discussione dell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Martinengo: Grazie Presidente. Si propone di modificare il punto 2 3.2 come segue: in luogo della dicitura "*versamento all'Amministrazione comunale di un corrispettivo di euro 650 per diem senza uso di riscaldamento e 950 euro per diem con uso riscaldamento salvo diversa futura tariffazione stabilita con apposita deliberazione di Giunta*", con "***versamento all'Amministrazione comunale del 50% della tariffa unitamente se del caso alla quota riscaldamento***".

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere. Ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 3.

Appello per alzata di mano alla votazione dell'emendamento n. 3 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Maggioranza n.3 Parte II al punto 2.3/2

Parere tecnico: Favorevole - Agli atti -

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza l'emendamento n.3 alla Parte II punto 2.3/2 con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Prego Consigliere con l'emendamento numero 4.

Il Consigliere Martinengo dà lettura dell'emendamento numero n. 4 discussione dell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Martinengo: Il quarto si propone di modificare il punto 2 3.3 come segue: in luogo della dicitura *“versamento all'Amministrazione comunale di un corrispettivo di euro 650 per diem senza uso di riscaldamento, ovvero di euro 950 per diem con uso di riscaldamento salvo diversa futura tariffazione stabilita con apposita delibera di Giunta”* con: *“versamento all'Amministrazione comunale del 50% della tariffa unitamente se del caso alla quota riscaldamento”*.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere Martinengo. Interventi? Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 4.

Appello per alzata di mano alla votazione dell'emendamento n. 4 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Maggioranza n.4 Parte II al punto 2.3/3

Parere tecnico: Favorevole – Agli atti -

Favorevoli: 22 Consiglieri

Contrari: 5 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza l'emendamento n.4 alla Parte II punto 2.3/3 con 22 voti favorevoli, 5 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Prego Consigliere.

Il Consigliere Martinengo dà lettura dell'emendamento numero n. 5 discussione dell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Martinengo: Emendamento numero 5 si propone di modificare il punto 2.3.4 come segue: in luogo della dicitura "*versamento all'Amministrazione comunale di un corrispettivo di euro 650 per diem senza uso di riscaldamento, ovvero di 950 euro per diem con uso di riscaldamento salvo diversa futura tariffazione stabilita con apposita deliberazione di Giunta*" **con:** "*versamento all'Amministrazione comunale del 50% della tariffa unitamente se del caso alla quota riscaldamento*".

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere Martinengo. Interventi non ci sono. Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 5.

Appello per alzata di mano alla votazione dell'emendamento n. 5 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Maggioranza n.5 Parte II al punto 2.3/4

Parere tecnico: Favorevole - Agli atti -

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Moricoli, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza l'emendamento n.5 alla Parte II punto 2.3/4 con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Prego Consigliere per l'emendamento numero 6.

Il Consigliere Martinengo dà lettura dell'emendamento numero n. 6 discussione dell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Martinengo: Si propone di modificare il punto 2.3.5 come segue: in luogo della dicitura "versamento di euro 3ml per diem senza uso di riscaldamento ovvero di euro 3.300 per diem con uso riscaldamento salvo diversa futura tariffazione stabilita con apposita deliberazione di Giunta" con "**versamento all'Amministrazione comunale della tariffa unitamente se del caso alla quota riscaldamento**".

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere. Nessun intervento. Passiamo, quindi, alla votazione dell'emendamento numero 6.

Esce il Consigliere Onofri

Appello per alzata di mano alla votazione dell'emendamento n. 6 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Maggioranza n.6 Parte II al punto 2.3/5

Parere tecnico: Favorevole -Agli atti -

Favorevoli: 19 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 6 (Sindaco, Moricoli, Onofri, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza l'emendamento n.6 alla Parte II punto 2.3/5 con 19 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Prego Consigliere Martinengo.

Il Consigliere Martinengo dà lettura dell'emendamento numero n.7 discussione dell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Martinengo: Si propone la **soppressione del punto 2.3.8.**

Presidente Letizia Chiatti Grazie Consigliere Martinengo.

Appello per alzata di mano alla votazione dell'emendamento n. 7 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Maggioranza n.7 Parte II al punto 2.3/8

Parere tecnico: Favorevole -Agli atti -

Favorevoli: 19 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 6 (Sindaco, Moricoli, Onofri, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza l'emendamento n.7 alla Parte II punto 2.3/8 con 19 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Prego Consigliera Troncarelli.

Consigliera Troncarelli: Il fatto è che il vostro propone la soppressione, quindi eventualmente cioè io adesso non propongo la soppressione ovviamente, cioè che si fa? Rinasce. Rinasce il punto. Resuscita.

Presidente Letizia Chiatti: Consigliera Troncarelli articolo 69, le proposte di emendamento si votano nell'ordine di cui appresso: emendamenti soppressivi, emendamenti modificativi, emendamenti aggiuntivi. Consigliera Troncarelli, per assurdo, se dovesse essere accolto, rinasce.

Consigliera Troncarelli: Va bene, eventualmente non credo però che rinasca, quindi morirà da solo così. Va bene.

Presidente Letizia Chiatti : Nel senso che poi, voglio dire, ovviamente se uno ritiene necessario di ritirarlo, poi lo ritira. Questo poi dipende da voi. Non è ostativo.

Consigliera Troncarelli: Allora, non lo ritiro per il semplice motivo, nel senso che era comunque una proposta migliorativa tra virgolette del regolamento, anche in commissione avevo sollevato questo tipo di posizione del gruppo del Partito Democratico. Quindi, comunque, il punto 8 ovviamente non lo vado a rileggere perché tanto credo che ce l'abbiate tutti sotto gli occhi, però leggo come verrebbe la modifica.

La Consigliera Troncarelli dà lettura della proposta di deliberazione dell'emendamento discussione dell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Consigliera Troncarelli: Punto 8: *“L'Amministrazione comunale dovrà, in caso di manifestazione di alto valore sociale o culturale ed in ragione di un massimo di dieci occorrenze annue, sollevare integralmente o parzialmente le associazioni culturali, gli enti no profit e i Crab di servizi di cui ai punti 2 e 3 dal pagamento delle spese accessorie di cui al punto 1 mediante apposito avviso pubblico. Tale agevolazione viene erogata sotto forma di patrocinio oneroso in luogo di un contributo in denaro. Restano comunque a carico dell'utilizzatore, in quanto organizzatore della manifestazione, tutti gli adempimenti e le prescrizioni di legge”*. Ecco questa era diciamo una formula di apertura della partecipazione più ampia possibile di quelli che sono poi i soggetti indicati dal punto 8.

Presidente Letizia Chiatti : Grazie Consigliera Troncarelli. Quindi pensa di metterlo in votazione o ritiene di non votarlo?

Consigliera Troncarelli: No, metto in votazione. Grazie.

Presidente Letizia Chiatti: Perfetto. Quindi, mettiamo in votazione l'emendamento così come proposto e come letto dalla Consigliera Troncarelli.

Entrano i Consiglieri Moricoli e Onofri

Appello per alzata di mano alla votazione dell'emendamento proposto dalla Consigliera Troncarelli in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Troncarelli alla Parte II al punto 2.3/8

Parere tecnico: Favorevole - Agli atti -

Favorevoli: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Contrari: 21 Consiglieri

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 4 (Sindaco, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' respinto a maggioranza l'emendamento presentato dalla Consigliera Troncarelli alla Parte II punto 2.3/8 con 7 voti favorevoli, 21 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Mettiamo a votazione il punto 2.3 “Tariffe di concessione per eventi e manifestazioni artistiche e culturali” così come emendato dagli emendamenti appena votati.

Esce il Consigliere Onofri

Appello per alzata di mano alla votazione del punto 2.3 così come emendato, in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte II -Concessione in uso temporaneo del teatro dell'Unione

2.3 Tariffe di concessione per eventi e manifestazioni artistiche e culturali”

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Onofri, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza, così come emendato, la Parte II punto 2.3 con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Consigliere Martinengo l'emendamento numero 8 che è relativo al 2.4.1, prego.

Il Consigliere Martinengo dà lettura dell'emendamento numero n. 8 in discussione nell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Martinengo: Grazie. Quindi, si propone di modificare il punto 2.4.1 come segue: *in luogo di versamento di euro 150 per diem, salvo diversa futura tariffazione stabilita con apposita deliberazione di Giunta, con “versamento della tariffa prevista per eventi pubblici”.*

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere, ci sono interventi? Mettiamo a votazione l'emendamento numero 8.

Appello per alzata di mano alla votazione dell'emendamento n. 8 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Maggioranza n.8 Parte II al punto 2.4/1

Parere tecnico: Favorevole -Agli atti-

Favorevoli: 20 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 5 (Sindaco, Onofri, Micci Elpidio, Allegrini,
Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza l'emendamento n.8 alla Parte II punto 2.4/1 con 20 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Prego Consigliere Martinengo il nono.

Il Consigliere Martinengo dà lettura dell'emendamento numero n. 9 in discussione nell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Martinengo: Si propone di modificare il punto 2.4.2 come segue: *in luogo di versamento di euro 800 per diem, salvo diversa futura tariffazione stabilita con apposita deliberazione di Giunta, con "versamento della tariffa prevista per eventi privati".*

Entra il Consigliere Onofri

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere. Ci sono interventi? Mettiamo a votazione l'emendamento.

Appello per alzata di mano alla votazione dell'emendamento n. 9 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Emendamento Maggioranza n.9 Parte II al punto 2.4/2

Parere tecnico: Favorevole -Agli atti-

Favorevoli: 21 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna,
Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 4 (Sindaco, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza l'emendamento n.9 alla Parte II punto 2.4/2 con 21 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Mettiamo adesso a votazione la parte 2.4: “Tariffe di concessione del foyer del teatro Unione” così come appena emendato.

Appello per alzata di mano alla votazione del punto 2.4 così come emendato, in discussione all’Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte II -Concessione in uso temporaneo del teatro dell’Unione

2.4 Tariffe di concessione del Foyer del Teatro Unione

Favorevoli: 21 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 4 (Sindaco, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E’ approvato a maggioranza, così come emendato in corso di seduta, la Parte II punto 2.4 con 21 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Mettiamo adesso a votazione il 2.5, “Spettacoli ed eventi che coinvolgono la presenza di minori di anni diciotto ”.

Appello per alzata di mano alla votazione del punto 2.5 in discussione all’Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte II -Concessione in uso temporaneo del teatro dell’Unione

2.5 Spettacoli ed eventi che coinvolgono la presenza di minori di anni diciotto ”.

Favorevoli: 21 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 4 (Sindaco, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza la Parte II punto 2.5 con 21 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Mettiamo a votazione il 2.6 “Spettacoli ed eventi di teatro sociale e di comunità”.

Appello per alzata di mano alla votazione del punto 2.6 in discussione all’Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte II -Concessione in uso temporaneo del teatro dell’Unione

2.6 Spettacoli ed eventi di teatro sociale e di comunità (TSC)

Favorevoli: 21 Consiglieri

Contrari: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Assenti: 4 (Sindaco, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato a maggioranza la Parte II punto 2.6 con 21 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

Presidente Letizia Chiatti: Mettiamo adesso in votazione parte terza “**Piano gestione emergenze**”.

Appello per alzata di mano alla votazione del punto 2.6 in discussione all’Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Presidente.

Parte III - Piano gestione emergenze

Favorevoli: 21 Consiglieri

Contrari: //

Astenuti: 8 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna, Achilli, Ubertini, Amodio)

Assenti: 4 (Sindaco, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

E' approvato all’unanimità dei votanti la Parte III con 21 voti favorevoli ed 8 astenuti.

Esce il Consigliere Onofri

Presidente Letizia Chiatti: Consiglieri, mettiamo a votazione tutto il regolamento così come emendato nella sua interezza. Facciamo per appello nominale, perché cominciamo ad essere tutti stanchi anche il Segretario che ha tutta la mia comprensione. Prego Segretario.

Appello nominale alla votazione dell'intero regolamento, così come emendato in corso di seduta, in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 29 (28 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 4 (Onofri, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)
Votanti: 29

Hanno risposto SI: 21 (20 Consiglieri più il Sindaco)
Hanno risposto NO: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna,
Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

E' Approvato a maggioranza, così come emendato in corso di seduta, Il Regolamento per l'utilizzo, la fruizione e la concessione a terzi del Teatro Comunale dell'Unione.

Presidente Letizia Chiatti: Passiamo adesso alla votazione della proposta numero 7 del 09.02.2023, avente ad oggetto "Regolamento per l'utilizzo e la fruizione della concessione a terzi del Teatro comunale dell'Unione". Se non ci sono opposizioni, varrà anche come appello finale. Prego Segretario.

Appello nominale alla votazione della proposta di deliberazione n. 7 del 09.02.2023 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale che vale anche come **appello finale** a cura del Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 29 (28 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 4 (Onofri, Micci Elpidio, Allegrini, Micci Andrea)

Votanti: 29

Hanno risposto SI: 21 (20 Consiglieri più il Sindaco)
Hanno risposto NO: 7 (Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Sberna,
Achilli, Ubertini)

Astenuti: 1 (Amodio)

Entra il Consigliere Onofri – Il Segretario Generale registra la presenza

Il conseguenza

Il Consiglio Comunale Delibera

E' Approvata a maggioranza la proposta di deliberazione che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che su proposta dell'Assessore Antoniozzi è stata sottoposta al Consiglio ed approvata nell'odierna seduta.

(proposta n.7 del 09.02.2023):

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Regolamento per la Concessione del Teatro Comunale dell'Unione approvato in data 21 Aprile 1999 con Delibera di Consiglio nr. 177;

CONSIDERATO che la Delibera di Giunta n. 71/2018 già dichiarava in premessa che il Regolamento contenuto nella Delibera di Consiglio sopra citata *“oggi appare ampiamente superato, in quanto tra l'altro non risulta adeguato all'attuale normativa in materia di sicurezza”*;

VERIFICATO che l'attuale normativa comunale in materia di concessione e di utilizzo del Teatro dell'Unione si presenta frammentata in una serie di atti amministrativi (Deliberazione C.C. n. 177/99, Deliberazione G.C. n. 71/2018, Deliberazione G.C.n. 444/2018, Deliberazione C.C. 40/2022, Deliberazione C.C. n. 98/2011) ;

CONSIDERATO che è negli obiettivi dell'Amministrazione favorire la fruizione del Teatro dell'Unione da parte dei giovani e dei cittadini per attività di carattere artistico e culturale;

VISTO lo Statuto del Comune di Viterbo, art. 2 comma 5 (*“Il comune promuove e valorizza ... lo sviluppo del proprio patrimonio culturale”*) ed art. 25 (il Comune *“favorisce e valorizza le libere forme associative (...) quale strumento di formazione alla solidarietà e alla democrazia”*).

DATO ATTO della necessità di integrare il Regolamento con disposizioni atte a salvaguardare la safety e security della struttura e dei fruitori, anche in relazione all'inserimento del teatro dell'Unione nel Sistema dei Musei di Viterbo, attraverso indicazioni di utilizzo degli spazi secondo la normativa vigente;

RITENUTO pertanto di dover operare una *reductio ad unum* del *corpus* normativo relativo a utilizzo e concessione del Teatro dell'Unione, estendendo le esistenti misure di agevolazione tariffaria in favore di Club di Servizi con sede legale nella città di Viterbo, soggetti vincitori di bandi indetti dal Settore Cultura, Istituzioni scolastiche, Pubbliche Amministrazioni ed Istituzioni sovranazionali come pure in favore di Associazioni Sportive Dilettantistiche con sede in Viterbo limitatamente a richieste per saggi di danza;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. Di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

Di approvare, per i motivi di cui in premessa, l'allegato *“Regolamento per la fruizione, l'utilizzo e la concessione a terzi del Teatro Comunale dell'Unione”*, così come emendato in corso di seduta;

Di dare atto che, con l'approvazione del regolamento allegato, così come emendato in corso di seduta, la precedente normativa comunale in materia di concessione del Teatro Comunale dell'Unione è pertanto abrogata.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
AVV. LETIZIA CHIATTI**

**IL Segretario Generale
DOTT.SSA ANNALISA PUOPOLO**

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

|| - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

|X| - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

**IL Segretario Generale
DOTT.SSA ANNALISA PUOPOLO**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005